

Le intestazioni uniformi per le persone

Regole italiane di catalogazione

REICAT

Elisabetta Soldati - Simona Turbanti
Università di Pisa - Sistema bibliotecario di ateneo
Pisa, 16 ottobre 2012

Intestazioni uniformi per le persone

15.1. Scelta del nome

L'intestazione uniforme per una persona si basa sul nome con il quale la persona stessa è generalmente identificata

Può trattarsi del nome reale o di una sua variante, di un nome assunto, di un predicato nobiliare, di un pseudonimo o di un soprannome, di una designazione tradizionale o di un'espressione comunque sufficiente a identificare la persona nel catalogo ...

Per l'ordine degli elementi del nome, e in alcuni casi per la scelta tra più nomi o loro forme, si tiene conto anche della forma generalmente usata in repertori e altre opere di consultazione

Scelta del nome

Se una persona è indicata nelle edizioni delle sue opere con nomi diversi o in forme diverse, o è comunque identificata con più nomi, per l'intestazione uniforme:

a) si sceglie, di norma, il nome o la forma usati più frequentemente (**forma prevalente**) (15.1.1.);

b) se la persona ha abbandonato un certo nome per adottarne un altro, o lo ha modificato, si preferisce la **forma usata per ultima**, anche se non è quella prevalente (par. 15.1.2.);

c) tra forme varianti del nome (in lingue o scritture diverse o con variazioni di completezza, grammaticali o grafiche) si seguono i criteri di preferenza indicati in 15.1.3.

a) Nome prevalentemente usato

15.1.1. Il nome con cui una persona è prevalentemente presentata nelle edizioni delle sue opere in lingua originale si adotta come intestazione anche se non si tratta del nome reale o della forma originale o più completa

Es.: **Collodi, Carlo** [700_1 \$aCollodi,\$bCarlo]

< Lorenzini, Carlo (nome reale usato in alcune pubblicazioni)

Tirso de Molina [700_0 \$aTirso de Molina]

< Gabriele Téllez (nome reale non utilizzato)

15.1.1.2. Pseudonimi collettivi e nomi convenzionali che si presentano come nomi di persona

Uno pseudonimo o un nome convenzionale che si presentano come un nome di persona si adottano come intestazione anche se sono usati da più persone collettivamente o da persone diverse

Si fanno rinvii dai nomi delle singole persone, se conosciuti, accompagnati da una qualificazione esplicativa

Quando l'espressione è chiaramente riferita a un gruppo o a un'organizzazione, però, la si tratta come il nome di un ente

Es.: Nicola Zanichelli <casa editrice>

Esempi di pseudonimi collettivi

Blissett, Luther [700_1 \$aBlissett,\$bLuther]

- < Bui, Roberto <coautore con pseudonimo collettivo Luther Blissett>
- < Cattabriga, Giovanni <coautore con pseudonimo collettivo Luther Blissett>
- < Di Meo, Luca <coautore con pseudonimo collettivo Luther Blissett>
- < Guglielmi, Federico <coautore con pseudonimo collettivo Luther Blissett>

Queen, Ellery [700_1 \$aQueen,\$bEllery]

- < Dannay, Frederic <coautore con pseudonimo collettivo Ellery Queen>
- < Lee, Manfred B. <coautore con pseudonimo collettivo Ellery Queen>

15.1.1.3. Designazioni tradizionali e espressioni descrittive

Le persone generalmente identificate con una perifrasi o designazione tradizionale o che hanno adottato un'espressione descrittiva sufficiente a contraddistinguerli nel catalogo vengono registrate sotto di essa

Es.: **Anonimo romagnolo** [700_0 \$aAnonimo romagnolo]
(*designazione adottata in varie opere dall'autore stesso, identificato poi in Pietro Spada*)
< Spada, Pietro <1907-1990>

Maître de Moulins [700_0 \$aMaître de Moulins]
(*pittore francese della fine del Quattrocento, di cui non si conosce il nome, identificato con questa espressione*)
< Maestro di Moulins

Anonimo romagnolo

Al tre surèli



Longo Editore

Anonimo romagnolo
[700_0 \$aAnonimo romagnolo]

b) Cambiamento di nome

15.1.2.1. Ultimo nome usato

Se una persona abbandona un nome per adottarne un altro, o lo modifica, si preferisce la **forma usata per ultima** nelle edizioni delle sue opere, anche se non è quella prevalente

In caso di dubbio tra un deliberato cambiamento di nome e l'uso contemporaneo o saltuario di più nomi o forme del nome si adotta la forma prevalente

Es.: Ali, Muhammad [700_1 \$aAli,\$bMuhammad]

(nome adottato dal pugile americano)

< Clay, Cassius

Islam, Yusuf [700_1 \$aIslam,\$bYusuf]

(nome adottato dal musicista di origine greca dopo la sua conversione religiosa)

< Stevens, Cat

(pseudonimo usato nella carriera di autore e interprete di musica pop)

< Georgiou, Steven

(nome reale)

15.1.2.2. Sovrani, papi e capi di gruppi religiosi

Per i sovrani, papi, o capi religiosi si adotta il nome con cui sono identificati a seguito della dignità politica o religiosa che hanno assunto

A. Sovrani: si adotta come intestazione il nome con cui sono generalmente identificati, costituito di solito dal loro nome personale accompagnato dal numero ordinale relativo e dal titolo appropriato, che si dà possibilmente in italiano (cfr. il par. 15.2.3)

I nomi personali di sovrani dell'età moderna o contemporanea si registrano nella lingua del paese in cui hanno regnato (p.es. il tedesco per gli imperatori romano-germanici)

Dalle eventuali forme italiane si fa rinvio

Es.: **Karl V, imperatore** [700_0 \$aKarl \$cimperatore \$dV]

- < Carlo V, imperatore
- < Asburgo, Carlo d', imperatore
- < Carlo IV, re di Napoli

Federico II di Svevia

L'UNIVERSO DEGLI UCCELLI

Il trattato di ornitologia
del grande imperatore naturalista

Presentazione di Danilo Mainardi
Introduzione storica di Franco Tardioli
Commento al Codice di Sergio Maria Frugis
Riflessione finale di Salvatore Giannella

I LIBRI DI  **Aironi**

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

Fredericus II, imperatore

[700_0 \$aFredericus
\$cimperatore \$dII]

Maria Gabriella di Savoia
Stefano Papi

**Gioielli
di Casa Savoia**

Prefazione di
Michele di Grecia

Electa

Savoia, Maria Gabriella di

[700_1 \$aSavoia,\$bMaria
Gabriella di]

Michel, principe di Grecia

[700_0 \$aMichel \$cprincipe
di Grecia]

E. Papi e capi di gruppi religiosi: si adotta come intestazione il **nome assunto con la carica**, accompagnato dal numero ordinale relativo e dal titolo appropriato che si dà possibilmente in italiano

I nomi dei papi e degli antipapi si registrano nella forma latina

Dai nomi usati prima di assumere la carica e dalle eventuali forme italiane si fa rinvio

Es.: **Paulus VI**, papa [700_0 \$aPaulus \$cpapa \$dVI]

<Montini, Giovanni Battista

<Paolo VI, papa

LA BIENNALE DI VENEZIA
MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA



*Il Cinema nella parola
del Cardinale Roncalli*

La Biennale di Venezia è stata creata nel 1895 e ha da allora una lunga tradizione internazionale. L'arte cinematografica è stata introdotta nel 1928 e da allora ha sempre avuto un ruolo importante nella manifestazione.

Edizioni dell'Ateneo Roma

Ioannes XXIII, papa

[700_0 \$aloannes \$cpapa
\$dXXIII]

c) Forme varianti del nome

15.1.3. Sono considerate forme varianti di un nome quelle in lingue diverse o in scritture diverse o con variazioni di completezza, grammaticali o grafiche

15.1.3.1. Forme in lingue diverse

A. Se una persona ha scritto in più lingue si preferisce la forma del nome nella lingua prevalentemente usata

In caso di dubbio si sceglie la forma prevalente nei repertori del paese di residenza o di attività della persona

Es.: Vanvitelli, Luigi [700_1 \$aVanvitelli,\$bLuigi]
<Wittel, Ludwig van

B. Per i nomi greci di epoca classica o bizantina si preferisce la forma latina, se accolta nell'uso (Dalla forma greca possibilmente nella scrittura originale e traslitterata in alfabeto latino) e dall'eventuale forma italiana si fa rinvio

Es.: **Homerus** [700_0 \$aHomerus]

< Omero

< Hómīros = Ὅμηρος

< Ὅμηρος

C. Per le persone vissute in epoca in cui la loro letteratura nazionale era già sviluppata ma che hanno scritto esclusivamente o prevalentemente in latino, con una forma latinizzata del proprio nome, si adotta la forma vernacola se compare nelle edizioni delle loro opere o è comunemente usata nei repertori

Es.: Tommaso d'Aquino, santo

[700_0 \$aTommaso d'Aquino \$csanto]

< Thomas de Aquino, santo

15.1.3.2. Forme in scritture diverse

A. Per i nomi in scritture diverse dall'alfabeto latino (e greco per autori antichi e bizantini), si adotta come intestazione, se possibile, la forma nel sistema di scrittura originale insieme alla forma traslitterata o trascritta in alfabeto latino

Si fa rinvio dalle forme adattate, comprese le traslitterazioni o trascrizioni varianti

Es.: Čajkovskij, Petr Il'ič = Чайковский, Петр Ильич

[700_1 \$aČajkovskij,\$bPetr Il'ič]

< Ciaikovski, Peter I.

< Chaikovskij, Petr Illič

< Tschaikowsky, Petr Ili'ič

< Tchaikovsky, Peter Ilich

B. Se la persona usa o ha usato un particolare adattamento del proprio nome in alfabeto latino, p.es. scrivendo in un'altra lingua, lo si preferisce alla forma originale
Si fa rinvio dalla forma originale, se conosciuta, possibilmente nella scrittura originale e traslitterata o trascritta in alfabeto latino

Es.: Tagore, Rabindranath

[700_1 \$aTagore,\$bRabindranath]

< Rabīndranātha Thākura = रवींद्रनाथ ठाकुर

< Ravjndranātha Tākura

< Ṡhākura, Rabīndranātha

< Tagore, Robindronath

C. Per gli autori orientali generalmente identificati in Occidente con la forma latina del nome o con un adattamento in alfabeto latino si preferiscono queste forme

Dalla forma originale (possibilmente nella scrittura originale e traslitterata o trascritta in alfabeto latino) e dall'eventuale forma italiana si fa rinvio

Es.: **Avicenna** [700_0 \$aAvicenna]

< Ibn Sīnā, 'Abū 'Alī

< Ibn Sīnā, al-Huṣṣayn ibn 'Abd Allāh

15.1.3.3. Forme con varianti di completezza

Se il nome di una persona presenta varianti di maggiore o minore completezza si adotta, secondo le norme generali, la **forma più frequentemente usata nelle edizioni delle sue opere in lingua originale**, anche se visibilmente incompleta

In caso di dubbio tra più forme, nessuna delle quali prevalga chiaramente sulle altre, si preferisce quella più completa

Se occorre si fa rinvio dalle altre forme

Es.: **Salinger, J. D.** [700_1 \$aSalinger,\$bJ.D.]

< Salinger, Jerome David

Rossi, Vittorio G. [700_1 \$aRossi,\$bVittorio G.]

Malinconico, S. Michael [700_1 \$aMalinconico,\$bMichael]

<Malinconico, Michael (*forma usata occasionalmente*)

Elementi del nome e loro ordine

Quando il nome di una persona è costituito da più elementi quello che meglio la identifica, secondo l'uso della persona, dell'epoca e del paese a cui appartiene assume la prima posizione

L'intestazione assume:

- la **forma diretta** se gli elementi del nome sono dati nell'ordine che hanno normalmente nell'uso linguistico
- la **forma inversa** se presenta in prima posizione un elemento che non è il primo nell'uso linguistico

Nomi di persone vissute in epoca antica o medievale

Sono generalmente identificate con il nome personale, seguito di solito da un'indicazione di origine o provenienza, di paternità, di attività, ecc., o da un epiteto

Es.: **Giovanni di Paolo** [700_0 \$Giovanni di Paolo]

Ioannes Gazeus [700_0 \$Ioannes Gazeus]

<Gazeus, Ioannes

<Giovanni di Gaza

Si adotta la forma inversa quando la persona è generalmente individuata e registrata a partire da un elemento che nell'uso linguistico non si presenta in prima posizione

Es.: **Augustinus, Aurelius, santo**

[700_1 \$aAugustinus,\$bAurelius \$csanto]

<Aurelius Augustinus, santo

<Aurelio Agostino, santo

<Agostino, santo

<Agostino d'Ippona, santo ...

Nomi romani di epoca classica

Per i nomi romani di epoca classica il primo elemento è scelto secondo l'uso prevalente nei repertori

In caso di dubbio si preferisce la forma diretta

Si fa rinvio da altre parti del nome sotto le quali la persona viene registrata e dalle forme italiane, se esistono

Es.: **Cicero, Marcus Tullius** [700_1 \$aCicero,\$bMarcus Tullius]

< Tullius Cicero, Marcus

< Cicerone

< Cicerone, Marco Tullio

Vergilius Maro, Publius [700_1 \$aVergilius Maro,\$bPublius]

< Virgilius Maro, Publius

< Virgilio

< Virgilio Marone, Publio

Cornelius Nepos [700_0 \$aCornelius Nepos]

< Cornelio Nepote

Nomi di persone vissute in epoca moderna o contemporanea (15.2.2.)

15.2.2.1. Uso nazionale per la scelta del primo elemento

B. Le persone vissute in epoca moderna o contemporanea sono per lo più identificate con il cognome, o nome di famiglia, seguito dal prenome o nome personale, in forma inversa

Non si adotta come primo elemento di un'intestazione in forma inversa, però, un cognome (o un elemento d'altro genere) che sia rappresentato dalla sola iniziale

Es: **Melissa P.** [700_0 \$aMelissa P.]

< P., Melissa

< Panarello, Melissa

Pirani, Emma C. [700_1 \$aPirani,\$bEmma C.]

*(intestazione di rinvio alla forma preferita **Coen Pirani, Emma**; *Coen* è il cognome di nascita, occasionalmente usato puntato dall'autrice)*

C. Le persone vissute in epoca moderna o contemporanea ma che siano identificate, come quelle di epoca medievale, con un nome personale accompagnato da indicazioni di origine o provenienza, sono generalmente registrate in forma diretta

Es.: **Leonardo da Vinci** [700_0 \$aLeonardo da Vinci]
Andrea del Sarto [700_0 \$aAndrea del Sarto]

Si adotta però un'intestazione in forma inversa quando la persona è solitamente registrata o individuata con una parte del nome che non è la prima

Es.: **Aretino, Pietro** [700_1 \$aAretino,\$bPietro]
<Pietro Aretino

Cognomi con prefisso

15.2.2.2. I prefissi che precedono un cognome (de', degli, de, von, von der, ecc.) si danno senza punteggiatura, secondo l'uso dei singoli paesi

Nei nomi italiani il prefisso mantiene la **prima posizione**, ma nei nomi delle persone vissute prima del XIX secolo i prefissi *degli, de' dei* non sono considerati parte del cognome e si pospongono

Es.: **D'Annunzio, Gabriele**

[700_1 \$aD'Annunzio,\$bGabriele]

Ubaldi, Baldo degli [700_1 \$aUbaldi,\$bBaldo degli]

<Degli Ubaldi, Baldo

Julius von Schlosser

Storia del ritratto in cera

Con un saggio introduttivo di Georges Didi-Huberman

A cura di Pietro Conte

Quodlibet



Schlosser, Julius von
[700_1 \$aSchlosser,\$bJulius
von]

Nomi di persone identificate con un titolo o un predicato nobiliare

15.2.2.4. Le persone che sono indicate prevalentemente con un **predicato nobiliare** (di solito un nome di luogo), accompagnato o no dal titolo, si registrano sotto di esso

Il titolo si riporta se accompagna abitualmente il nome
Si fa rinvio dalla forma con il cognome in prima posizione, se conosciuta

Es: **Cavour, Camillo** [700_1 \$aCavour,\$bCamillo]

(l'autore è indicato nelle pubblicazioni anche in varie altre forme: Camillo Cavour, Camillo Benso conte di Cavour, il conte di Cavour, etc.)

< Benso, Camillo, conte di Cavour

< Cavour, Camillo Benso, conte di

Nomi assunti, pseudonimi o soprannomi costituiti da più elementi

15.2.2.5 A. Elementi di uno pseudonimo o di un nome assunto che si presentano o vengono usati come un cognome si adottano come primo elemento dell'intestazione

Es.: X, Malcom (*la persona ha rifiutato il proprio cognome*)
[700_1 \$aX,\$bMalcom]

<Malcom X

<Little, Malcom (*nome reale*)

Nomi assunti, pseudonimi o soprannomi costituiti da più elementi

B. Se il nome o l'espressione con cui una persona è indicata è costituita da un cognome preceduto da un elemento che non è un prenome, si adotta la forma diretta se l'espressione si presenta ed è usata nel suo complesso come uno pseudonimo

Es.: **Marchesa Colombi** [700_0 \$aMarchesa Colombi]

<Colombi, marchesa

<Torriani, Maria Antonietta (*nome reale usato nella pubblicazione di alcuni discorsi*)

<Torelli-Viollier, Maria Antonietta (*nome da sposata*)

C. Se il nome o l'espressione con cui una persona è identificata è costituito da un prenome preceduto da un elemento diverso (appellativo, termine di parentela o di stato, titolo professionale, etc.) l'intestazione è in **forma diretta**

Il prenome assume invece la prima posizione se la persona è generalmente identificata o registrata sotto di esso

Es.: **Beato Angelico** [700_0 \$aBeato Angelico]

<Angelico, fra

<Fra Angelico

<Giovanni da Fiesole

D. L'intestazione è in forma diretta se l'espressione non comprende nè un prenome nè un cognome

Es.: Frate Indovino [700_0 \$aFrate Indovino]

15.2.2.6. Iniziali

Nomi rappresentati o costituiti da sole iniziali o lettere isolate si registrano in forma diretta

Es.: H.D. (*forma adottata dall'autrice*) [700_0 \$aH.D.]
<Doolittle, Hilda (*nome reale*)

Titoli o altri elementi di distinzione

15.2.3. Titoli, appellativi, titoli onorifici o altri termini di distinzione che fanno parte di un nome o che abitualmente lo accompagnano nelle pubblicazioni si riportano dopo le altre parti del nome, separati da una virgola

Questi termini si riportano come si presentano, nella **lingua originale del nome**

Si preferisce, però, la forma italiana per sovrani, papi, dignitari religiosi e i termini *santo* o *santa*

A. Se il nome è costituito da un solo elemento si riportano, se esistono, le espressioni che lo accompagnano nelle pubblicazioni

Es.: **Bessarion**, cardinale

[700_0 \$aBessarion \$ccardinale]

<Bessarion Nicaenus

<Bessarione, cardinale

Iustinus, santo [700_0 \$alustinus \$csanto]

<Giustino, santo

Marcos, subcomandante

[700_0 \$aMarcos \$csubcomandante]

<Subcomandante Marcos

B. I titoli nobiliari e i termini *santo* o *santa* si riportano anche quando il nome è costituito da più elementi, se lo accompagnano abitualmente nelle pubblicazioni

Es.: **Caetani, Michelangelo**, duca di Sermoneta

(forma abitualmente usata dall'autore)

[700_1 \$aCaetani,\$bMichelangelo \$cduca di Sermoneta]

Caterina da Siena, santa

[700_0 \$aCaterina da Siena \$csanta]

<Benincasa, Caterina

Bosco, Giovanni, santo [700_1 \$aBosco,\$bGiovanni \$csanto]

<Giovanni Bosco, santo

C. Le espressioni *junior* e *senior* (per esteso o abbreviate) e quelle di valore analogo si riportano se accompagnano abitualmente il nome

Es.: **Moore, Barrington, Jr.** [700_1 \$aMoore,\$bBarrington \$cJr.]

(forma usata abitualmente dall'autore; nei cataloghi non risultano omonimi)

INSTRUCTIONUM
FABRICÆ
ET SUPPELLECTILIS
ECCLESIASTICÆ

Libri II

Caroli Borromei

Direzione Scientifica

STEFANO DELLA TORRE - MASSIMO MARINELLI

Traduzione e cura

MASSIMO MARINELLI

con la collaborazione di FRANCESCO ADORNI



Libreria Editrice Vaticana

Axios Group

Borromeo, Carlo, santo
[700_1 \$aBorromeo,\$bCarlo
\$csanto]

Qualificazioni

15.3. Se due o più intestazioni (compresi i rinvii) risultano identiche, pur riferendosi a persone diverse, si aggiungono al nome una o più qualificazioni, secondo l'ordine di preferenza seguente:

- 1) **gli anni di nascita e di morte**, o altre indicazioni cronologiche;
- 2) **la forma completa del nome**, il nome reale per una persona registrata sotto uno pseudonimo, o un altro nome;
- 3) un'espressione che identifichi la **professione**, lo **stato** o l'**ambito principale** di attività della persona

Qualificazioni cronologiche

Per distinguere persone con lo stesso nome si indicano, se possibile, l'anno della nascita e, per i defunti, l'anno della morte

Se le date non sono note con certezza si possono usare indicazioni approssimative dell'epoca o del periodo di vita o di attività della persona

Es.: Rossi, Aldo <1931-1997>

[700_1 \$aRossi,\$bAldo \$f1931-1997]

(architetto)

Rossi, Aldo <1934- >

[700_1 \$aRossi,\$bAldo \$f1934-]

(critico letterario)

Se l'indicazione dell'anno di nascita (ed eventualmente di morte) non è sufficiente a distinguere due o più omonimi si aggiunge un altro elemento, secondo l'ordine di preferenza seguente:

- › il luogo di nascita;
- › la data completa di nascita (anno, mese e giorno);
- › un'espressione che indichi la professione, lo stato o l'ambito principale di attività della persona

Es.: **Biancheri, Giuseppe** <1933- ; consulente del lavoro>
[700_1 \$aBiancheri,\$bGiuseppe \$cconsulente del lavoro
\$f1933-]

Biancheri, Giuseppe <1933- ; ingegnere>

Ferrari, Massimo <1954- ; Gressoney Saint-Jean>

Ferrari, Massimo <1954- ; Milano>

Nomi usati come qualificazioni

Se non si conoscono le date di nascita o morte, o se questa indicazione sarebbe di scarsa utilità (per es. forme incomplete o pseudonimi), per distinguere intestazioni che risulterebbero identiche si possono usare il nome completo della persona, il nome reale o altri nomi

Es.: **Caravaggio** <Michelangelo Merisi>
[700_0 \$aCaravaggio \$cMichelangelo Merisi]
(qualificazione usata per distinguere l'intestazione del pittore da quelle del Comune)

Qualificazioni professionali, di stato o attività

A. Se non si può formulare una qualificazione cronologica precisa, o comunque sufficiente a identificare la persona, si usano espressioni che indichino la **sua professione, il suo stato o il suo ambito principale di attività**, in italiano

Es.: . . . <architetto>

. . . <avvocato>

. . . <cappuccino>

. . . <fotografo>

. . . <medico e compositore>

Queste espressioni devono basarsi su informazioni documentate e sicure, di norma tratte dalle pubblicazioni della persona o da repertori e altre opere di consultazione, tenendo presente che gli argomenti o i generi delle opere possono non corrispondere all'ambito principale di attività della persona e che una stessa persona può svolgere più attività o essere indicata con titoli o qualifiche differenti

B. Se nel catalogo vi sono più omonimi distinti con qualificazioni cronologiche diverse ma vissuti nello stesso periodo è opportuno predisporre un **rinvio** dal nome nella registrazione di autorità con una qualificazione professionale

Es.: **Rossi, Paolo** <1953- > [700_1 \$aRossi,\$bPaolo \$f1953-]
< Rossi, Paolo <attore>

Rossi, Paolo <1954- > [700_1 \$aRossi,\$bPaolo \$f1954-]
< Rossi, Paolo <storico>

Rossi, Paolo <1956- > [700_1 \$aRossi,\$bPaolo \$f1956-]
< Rossi, Paolo <calciatore>

Omonimi non distinti

15.3.4. Se uno stesso nome si riferisce sicuramente a due o più persone, ma manca qualsiasi informazione sufficiente a identificarle può essere **eccezionalmente** usata un'intestazione indifferenziata

Es.: Rossi, Mario <1902-1992>
Rossi, Mario <1914-1988>
Rossi, Mario <1953- >
Rossi, Mario <ingegnere>
Rossi, Mario <omonimi non identificati>

Intestazioni uniformi per le persone: differenze tra RICA e REICAT

- Maggiore rigore nell'adesione al principio stabilito dai *Principi di Parigi*: “L'intestazione uniforme deve essere il nome con cui l'autore è più frequentemente identificato in edizioni delle sue opere”
- Cambiamenti nella punteggiatura usata nelle intestazioni o nella distinzione tra le qualificazioni e altri elementi del nome
- Cambiamenti o variazioni per i nomi in lingue che utilizzano scritture diverse dall'alfabeto latino
- Cambiamenti nel trattamento di alcune categorie di persone (in particolare i santi)

Principio della forma utilizzata dagli autori stessi

Nonostante questo principio fosse già stato fissato mezzo secolo fa, nella prassi catalografica, anche dopo le RICA, è spesso rimasta legata alla preferenza tradizionale per i nomi registrati all'Anagrafe e le forme più complete

Tali eccezioni erano comprensibili e “naturali” in un'epoca caratterizzata da cataloghi isolati di singole biblioteche e da strumenti bibliografici nei quali non era agevole accertare l'uso prevalente dell'autore nelle pubblicazioni originali

Oggi invece il quadro è mutato: la presenza di grandi opac collettivi rende i controlli rapidi e efficaci

Cambiamenti nella punteggiatura utilizzata

Le REICAT hanno recepito l'uso di SBN delle parentesi uncinata per le qualificazioni (N.B.: in UNIMARC si utilizzano i sottocampi “c” e “f” del blocco 7xx)

Non sono stati, invece, accolti altri segni utilizzati in SBN a fini di codifica delle intestazioni (per es. i due punti per la seconda parte del nome), in mancanza di una codifica in sottocampi come quella del formato MARC

Si è cercato di distinguere in maniera netta le *vere qualificazioni*, formulate e aggiunte dal catalogatore per la distinzione di omonimi e i *titoli e qualifiche che fanno parte di un nome o lo accompagnano abitualmente*, da riportare o trascurare, a seconda della loro tipologia, indipendentemente dall'esistenza di omonimie

Cambiamenti o variazioni per i nomi in lingue che utilizzano scritture diverse dall'alfabeto latino

Le REICAT focalizzano l'attenzione sul trattamento di più lingue e scritture in catalogo, invitando a presentare almeno le informazioni più rilevanti *sia nella scrittura originale sia traslitterate o trascritte in alfabeto latino*

Le forme originali e trascritte non vanno, infatti, considerate in alternativa tra loro, ma complementari

In Italia è però ancora poco diffusa questa “forma mentis”, spesso anche a causa di limiti tecnici dei software usati

Presenza nelle REICAT delle tabelle di traslitterazione già incluse nelle RICA - arabo, cirillico, ebraico, greco - e indicazioni esplicite, sinora assenti, a cinese e giapponese; il riferimento sono le tabelle ISO con alcune differenze (una variazione per l'arabo e otto per il cirillico: in questi casi si è optato per il mantenimento della forma delle RICA)

Numerose variazioni rispetto alle tabelle delle RICA: l'adesione alla norma ISO per il greco (per alcune lettere segue la fonetica moderna e non l'uso classico); differenze in alcuni segni diacritici dell'arabo; resa di alcuni segni diacritici cirillici; eliminazione delle alternative *b/v* e *p/f* e del raddoppiamento delle consonanti con il *dages* (il puntino posto entro il rispettivo grafema, che indica un rafforzamento del suono)

In pratica, il cambiamento nella traslitterazione riguarda:

- l'aggiunta di qualche rinvio per gli autori greci classici e bizantini (l'intestazione uniforme è data in latino) e la modifica delle intestazioni in greco moderno da non dare più nelle forme “arcaicizzanti”;
- alcuni cambiamenti per i nomi cinesi, per i quali si è abbandonato il sistema Wade-Giles, basato sulla fonetica inglese, a favore del sistema *pinyin* (per gli autori cinesi e giapponesi le RICA non indicavano il sistema di trascrizione da adottare);
- l'eliminazione, sempre per i nomi cinesi, dell'uso della virgola tra cognome e nome, innaturale per il lettore e non corretta (es.: **Mao Zedong** vs **Mao**, Tse-tung delle RICA)

Invariati o con lievi differenze, invece, i nomi russi, ebraici, arabi e giapponesi

Cambiamenti nel trattamento di alcune categorie di persone (in particolare i santi)

Abolizione della norma speciale per i santi che prescriveva la loro registrazione sempre sotto il prenome (par. 60 delle RICA)

Per la forma dell'intestazione dei santi si seguono le norme generali che tengono conto dell'epoca e del paese di appartenenza della persona; di conseguenza, molti santi moderni e contemporanei si danno in forma inversa a partire dal cognome (es.: **Bosco, Giovanni**, santo vs **Giovanni Bosco**, *santo* delle RICA)

La qualificazione *santo* si aggiunge solo nei casi in cui accompagni abitualmente il nome nelle pubblicazioni (es.: **Bellarmino, Roberto** vs **Roberto Bellarmino**, *santo* delle RICA)